

FASE FENOLOGICA

Tra 90% invaiatura e invaiatura completata.

MONITORAGGIO MATURAZIONI

Osservazioni sulla produzione

Finalmente la pioggia!

Se le piogge di queste ore rispetteranno i quantitativi attesi, potremo arrivare in vendemmia senza più alcun problema. Si dovrà comunque tenere presente che piante che hanno subito stress idrico importante, con perdita di più di 3-5 foglie basali, soprattutto se piante giovani, non potranno garantire elevata qualità delle uve e sarà opportuno in vendemmia tenere quelle uve separate dalle migliori, ad esempio raccogliendole in anticipo.

Andamento delle maturazioni

Riportiamo i dati delle prime curve di maturazione.

| Data | Varietà | Comune | °Babo | Ac. Totale | Media di pH |
|-----------------|-----------------|------------|-------|------------|-------------|
| 22/8/18 | | | 15,81 | 7,75 | 3,26 |
| 3/9/19 | | | 16,03 | 9,58 | 3,29 |
| 31/8/20 | | | 15,98 | 8,74 | 3,28 |
| 31/8/21 | | | 15,78 | 9,06 | 3,23 |
| 9/8/22 | | | 13,88 | 9,21 | 3,09 |
| 16/8/22 | Barbera | Lonato | 14,83 | 9,80 | 3,06 |
| | | Muscoline | 17,22 | 12,95 | 2,99 |
| | Gropp. Gentile | Bedizzole | 17,25 | 5,80 | 3,25 |
| | | Lonato | 15,69 | 5,83 | 3,47 |
| | | Padenghe | 15,62 | 8,50 | 3,20 |
| | | Polpenazze | 13,25 | 9,80 | 3,00 |
| | | Puegnago | 17,50 | 4,35 | 3,40 |
| | | San Felice | 15,57 | 6,90 | 3,20 |
| | Gropp. Mocasina | Bedizzole | 17,06 | 4,95 | 3,38 |
| | | Calvagese | 16,61 | 4,60 | 3,34 |
| | | Moniga | 16,89 | 4,20 | 3,34 |
| | Marzemino | Calvagese | 17,64 | 6,20 | 3,25 |
| | | Padenghe | 15,09 | 5,90 | 3,23 |
| | | Puegnago | 17,49 | 6,95 | 3,21 |
| | Rebo | Muscoline | 15,26 | 7,90 | 3,14 |
| | | San Felice | 17,01 | 5,95 | 3,34 |
| | Sangiovese | Lonato | 17,49 | 7,65 | 3,17 |
| | | Moniga | 16,11 | 8,30 | 3,02 |
| | | Polpenazze | 18,31 | 8,45 | 3,18 |
| 16/8/22 Totale | | | 16,38 | 7,04 | 3,23 |
| Incremento 7 gg | | | 2,50 | -2,17 | 0,14 |

Commento alle maturazioni

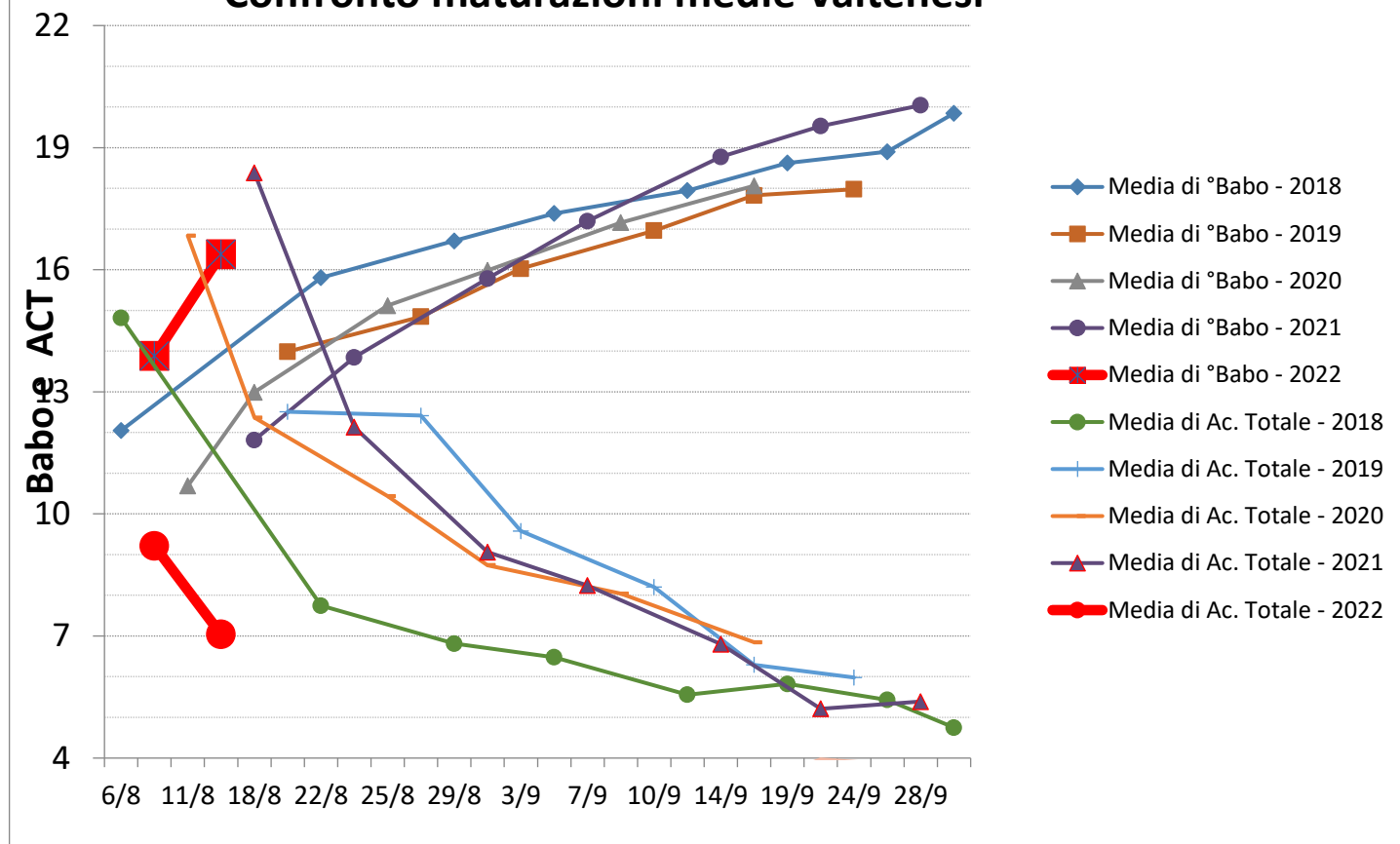
Anticipo di 12-14 giorni sulla media degli anni dal 2018 al 2021 (a parità di °Babo), ma va ricordato che negli anni scorsi vi erano state forti grandinate che avevano contribuito a ritardare la maturazione. Tuttavia, acidità decisamente inferiore: a parità di zuccheri rispetto alla media degli anni passati, si ha acidità ben inferiore.

Ovviamente le piogge e l'abbassamento delle temperature comporteranno un rallentamento provvisorio delle maturazioni, che però potranno riprendere con buona rapidità e ottime prospettive quando tornerà tempo soleggiato.

Stato delle uve e della pianta

Uve perfettamente sane, tuttavia talora scottate se troppo esposte, o in stress idrico anche forte in zone di terreno con meno riserva idrica (terreni più sciolti e terreni con meno sostanza organica) o su vigne giovani. La maggior parte dei vigneti è comunque in buone o ottime condizioni.

Confronto maturazioni medie Valtènesi



OPERAZIONI CULTURALI

Interventi di soccorso

Piogge abbondanti, abbassamento delle temperature e diminuzione delle ore di luce fanno sì che non sia più necessario intervenire con irrigazioni, diradamenti o lavorazioni di soccorso.

Defogliature

Non defogliare. Fare riferimento ai Boll. precedenti.

Cimatura

Non cimare se non estremamente necessario. Fare riferimento a Bollettini precedenti.

Se le piante ricominceranno a vegetare, si raccomanda di cimare solamente asportando POCA foglia, ossia solo spuntare i germogli: una cimatura intensa è per la fisiologia della pianta come una grandinata: si rischia di interrompere la maturazione e si induce il ricaccio a scapito della maturazione.

DIFESA

Peronospora

Evitare qualsiasi intervento antiperonosporico. In caso di comparsa di sintomi in vigneti di 1-2 anni, intervenire prima di ulteriori piogge o solo se si verificassero condizioni di elevata umidità notturna, utilizzando 250 g/ha di rame metallo sotto forma di poltiglia bordolese.

Oidio

Interrompere i trattamenti. Fare riferimento al Bollettino 15.

Mal dell'Esca

Questa pericolosa malattia del legno deve essere contrastata con una serie di buone pratiche agronomiche.

Estirpare immediatamente oppure **segnare in modo evidente tutte le piante gravemente malate** (quelle che non daranno produzione quest'anno e nemmeno il prossimo, causa forti disseccamenti), in modo da poterle estirpare in inverno.

Fare riferimento al Bollettino 15.

Giallumi (Flavescenza dorata, Legno Nero)

Qualora di vedano piante sintomatiche, **vanno estirpate immediatamente.**

Considerate che i **giallumi sono malattie infettive,**
quindi il modo migliore per garantire che si diffondano è lasciare le piante malate in campo!

Negli ultimi anni i giallumi stanno progredendo in modo grave in alcune aree del Veneto.

NON ASPETTIAMO DI TROVARCI (nuovamente, come nei primi anni 2000) IL PROBLEMA IN CASA!

ELIMINATE IMMEDITAMENTE LE PIANTE INFETTE!

Fare riferimento ai Bollettini precedenti.